

LAVORO.

Incontro a Palermo tra i sindaci e l'assessore regionale Andrea Piraino per la proroga del provvedimento

Precari, «i contratti saranno rinnovati»

I progetti scadono il 31 dicembre e riguardano 212 precari provenienti dall'ex Fondo Nazionale Occupazione

Si sono conclusi gli incontri per definire il rinnovo dei progetti, che andranno a scadere il prossimo 31 dicembre, rivolti a 212 precari siciliani provenienti dall'ex Fondo Nazionale Occupazione.

In particolare, nella provincia dila questione coinvolge i Comuni di Valderice (48 lavoratori), Alcamo (49 lavoratori), Marsala (9 lavoratori), Castellammare del Golfo (1 lavoratore), mentre la restante parte è impegnata nel Comune di Sciacca.

Presente l'on. Paolo Ruggirello che ha sollecitato l'incontro, l'assessore regionale al Lavoro, Andrea Piraino, martedì s'è confrontato con i sindaci di Valderice, Camillo Iovino, di Alcamo, Giacomo Scala, di Marsala Renzo Carini, e con il vice sindaco di Castellammare del Golfo, Carlo Navarra.

I sindaci hanno ottenuto rassicurazioni da parte dell'assessore regionale che il provvedimento verrà reiterato e i progetti nuovamente finanziati.

Ieri s'è svolto un ulteriore incontro con la dott.ssa Alessandra Russo, titolare dell'Agenzia Regionale per l'Impiego che dovrà decretare il rinnovo dei progetti, che ha confermato l'impegno del governo regionale di portare all'attenzione dell'Ars la richiesta di copertura finanziaria del capitolo destinato ai precari.

L'assessore Piraino ha firmato la richiesta di impinguamento del capitolo per circa 2.000.000 di euro destinati ad esaudire le richieste oltre che dei 212 lavoratori in scadenza anche di altri 115 circa impegnati in comuni dell'agrigentino.

Il sindaco Camillo Iovino ha invitato i

lavoratori interessati, ed i sindacati a vigilare insieme ai Comuni sul delicato evolversi della situazione. Inoltre ieri la V Commissione Lavoro ha ascoltato il sindaco Giacomo Scala in rappresentanza dei sindaci e dell'Anci perché venga elaborato e redatto un emendamento che parifichi tutta la platea dei precari regionali e permetta agli Enti pubblici utilizzatori, in particolare ai Comuni, la trasformazione dei contratti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato mettendo un punto definitivo chiaro e netto su tale vicenda entro il 31 dicembre di quest'anno. Per Iovino «la scadenza del 31 dicembre è importantissima poiché il rischio è che un intervento tardivo, pur in presenza della copertura finanziaria, possa compromettere la definitiva stabilizzazione».